

**5-05178 Baretta e Rubinato: Iniziative per l'erogazione del saldo delle risorse spettanti a favore delle scuole d'infanzia paritarie per gli anni scolastici 2009/2010 e 2010/2011.**

**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con l'interrogazione a risposta immediata in Commissione gli onorevoli Baretta e Rubinato pongono quesiti in ordine alle risorse finanziarie spettanti alle scuole paritarie.

Sulla questione il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha comunicato che per l'anno 2010, nonostante la difficile congiuntura economica, sono state reperite risorse aggiuntive per il sostegno alle scuole non statali, rispetto agli stanziamenti ordinari, per un totale di 522 milioni di euro. Per l'anno 2011, nello stato di previsione dello stesso Ministero figura uno stanziamento di 251.876.591 euro, a cui vanno aggiunti gli ulteriori 245 milioni previsti dall'articolo 1, comma 40, della legge di stabilità nell'ambito di utilizzo del fondo di cui all'articolo 7 del decreto-legge n. 5 del 2009, convertito nella legge n. 33 del 2009.

Del suddetto stanziamento ordinario di 251.876.591 euro, una somma corrispondente agli 8/12, relativi al periodo gennaio-agosto 2011, sono stati assegnati con decreto ministeriale agli uffici scolastici regionali. La somma residua, relativa ai 4/12 pari a 83.958.000 euro, sarà ripartita per il periodo settembre-dicembre 2011.

Per quanto riguarda lo stanziamento aggiuntivo di 245 milioni di euro, ne è stato autorizzato l'utilizzo con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 maggio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 luglio 2011. Nelle more dell'assegnazione delle predette risorse al Ministero dell'istruzione sul cap. 1299 di nuova istituzione, al fine di accelerare la procedura prevista dall'articolo 2, comma 47 della legge n. 203 del 2008, è stato predisposto lo schema di decreto interministeriale di ripartizione della predetta somma, sul quale è previsto il concerto del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero per i rapporti con le regioni, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Il criterio seguito per il riparto della somma è lo stesso adottato per l'assegnazione degli 8/12 dello stanziamento del cap. 1477 e cioè la consistenza delle sezioni della scuola dell'infanzia e delle classi della scuola dell'obbligo.

Per quanto riguarda il Veneto, sono stati assegnati, nell'ambito dei citati 8/12, 20.307.626 di euro. Tale importo è commisurato alle quote unitarie di euro 5.144,65 per scuola più euro 6.110,56 per ogni sezione riconosciuta. Sempre per il Veneto sono in corso di assegnazione finanziamenti per complessivi 573.423 euro, a fronte di progetti finalizzati all'integrazione degli alunni con *handicap* nelle scuole per l'infanzia paritarie (fondi derivanti dalla legge n. 440 del 1997).

Oltre ai contributi statali, la Regione Veneto prevede contributi propri per il sostegno alle scuole paritarie.

Con riferimento, infine, alla richiesta di escludere dalle regole del patto di stabilità interno i contributi erogati dalle regioni e dai comuni per il funzionamento delle scuole paritarie, si fa presente che tale esclusione determinerebbe oneri in termini di saldi di finanza pubblica pari al valore dei contributi esclusi, e quindi, la stessa può aver seguito solo se sono rinvenute idonee risorse a salvaguardia degli equilibri finanziari.